Linee guida

Gestione beneficenze, contributi e sponsorizzazioni

Le modalità di partecipazione sono riportate nel presente Regolamento esposto nelle nostre filiali e pubblicato sul nostro sito Internet www.crvaldifiemme.it

Organo deliberante: Consiglio di Amministrazione
Data delibera: 8 febbraio 2018

Il rapporto con Enti e Associazioni del territorio è considerato un'opportunità poiché consente alla Cassa Rurale di dialogare con realtà che operano a stretto contatto con i bisogni e le aspirazioni delle comunità e che spesso esprimono i valori propri della solidarietà, cooperazione e sussidiarietà.

Come entità storicamente investita della responsabilità di far crescere il benessere della comunità in cui opera reinveste nello stesso parte della propria redditività.

La ricchezza che viene creata dalla Cassa Rurale resta nel territorio, non solo perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla Comunità locale, ma anche perché **il patrimonio dell'azienda è ed è destinato a rimanere un bene dei nostri soci e quindi di tutta la Comunità**.

Gli obiettivi degli interventi di mutualità sono:

- favorire lo sviluppo del territorio sostenendo progetti e iniziative che siano coerenti con lo Statuto sociale e favoriscano la partecipazione attiva della comunità locale nel rispetto della vocazione cooperativa e territoriale della Cassa Rurale;
- creare o consolidare un rapporto con i soggetti beneficiari degli interventi e, tramite essi, con i singoli aderenti, sotto il profilo bancario e istituzionale (collaborazione, iniziative comuni, promozione reciproca del proprio ruolo sul territorio);
- sostenere le fasce deboli della comunità locale;
- diffondere e veicolare l'immagine della Cassa Rurale sul territorio.

1. Tipologie di intervento

Gli interventi della Cassa Rurale si distinguono in:

Contributo all'attività: a favore dei soggetti destinatari per finanziare le attività svolte nell'ambito dei settori di intervento stabiliti dalla Cassa Rurale, secondo le priorità definite annualmente.

Sponsorizzazioni e pubblicità: prevedono l'assegnazione di risorse economiche a favore di iniziative sociali di varia natura (sportive, ricreative, culturali, di promozione turistica, e altri di rilevante interesse pubblico) come corrispettivo della pubblicazione del nome e dell'immagine della Cassa Rurale.
La Cassa Rurale dovrà visionare preventivamente le bozze dei materiali/ supporti per la corretta promozione dell'immagine della banca. In caso di inosservanza l'intervento potrà essere ridotto od annullato.

Interventi in partnership: al fine di rafforzare e favorire il rapporto con e tra le associazioni, la Cassa Rurale Val di Fiemme intende incentivare progetti sviluppati e condivisi con la Cassa Rurale. Per lo stesso principio, qualora vi siano richieste di intervento presentate da associazioni diverse per iniziative/ progetti simili o complementari, la Cassa Rurale Val di Fiemme chiederà alle associazioni di collaborare fra loro per ottimizzare la gestione di risorse economiche, umane e tecniche.

Interventi in Pool: gli interventi che hanno rilevanza sovraterritoriale saranno valutati e deliberati unitamente alle altre Casse Rurali coinvolte. Al fine di premettere una valutazione adeguata alle altre Casse Rurali è necessario inoltrare la domanda ai loro CdA, utilizzando la modulistica dedicata messa a disposizione dalle singole Casse Rurali.

2. Soggetti destinatari

Vengono sovvenzionate solo associazioni/enti o altre realtà che svolgono la propria attività nei comuni dove è presente la Cassa Rurale Val di Fiemme con propri sportelli.
Vengono aiutate anche associazioni o enti con sede fuori dal territorio di insediamento della Cassa che svolgono particolari attività non coperte dalle associazioni locali o che coinvolgono nella loro attività persone residenti nel territorio di insediamento.

Gli interventi della Cassa Rurale sono rivolti ai seguenti soggetti:

- Associazioni, organismi di volontariato e altre forme cooperative;
- Enti senza fini di lucro;
- Onlus.

Non sono ammesse erogazioni dirette a persone fisiche e alle imprese aventi qualsiasi forma giuridica.

3. Settori di intervento

Si riportano di seguito i principali settori di intervento e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di iniziative a questi riconducibili:

SOLIDARIETA' E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

- sostegno ad attività a favore di categorie svantaggiate della popolazione (handicap, disagio sociale in genere);
- attività a sostegno di famiglie in difficoltà purché segnalate da Parroci, Servizi Sociali pubblici, o associazioni di volontariato sociale;
- attività inerenti interventi di primo soccorso e protezione civile;
- interventi umanitari e di solidarietà;
- iniziative inerenti la salute e il benessere della collettività.

SPORT

- attività sportive continuative giovanili
- iniziative volte ad avvicinare i bambini alla pratica motoria e ad educarli all'attività fisica e alla sana competizione sportiva;
- iniziative formative nell'ambito dello sport e dei suoi valori.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE

- attività di promozione turistica del territorio;
- manifestazioni per la promozione di specifici settori economici;
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;

CULTURA, ARTE E MUSICA

- iniziative di educazione al risparmio, alla cooperazione, alla solidarietà ed ai valori sanciti dallo statuto della Cassa Rurale;
- iniziative di promozione culturale nel campo dell'arte (musica, danza, teatro, pittura, e scultura, poesia…) della riscoperta e valorizzazione dei valori culturali della tradizione e del patrimonio artistico del territorio;
- attività a forte valenza sociale e culturale;

- iniziative rivolte all'innovazione tecnologica ed informatica;
- attività legate alla cultura e tradizioni locali.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- attività legate all'istruzione di base;
- percorsi di formazione e avvicinamento al volontariato e alla cittadinanza attiva.

ATTIVITA' RICREATIVE E DI AGGREGAZIONE

(iniziative a carattere puramente ludico e/o ricreativo non sono sovvenzionabili)

- attività destinate a specifiche categorie della popolazione locale (es. campeggi giovanili, circoli, gruppi alpini, ecc);
- concerti, saggi e manifestazioni musicali;
- feste e sagre di paese;
- feste patronali.

La Cassa Rurale può intervenire a sostegno di iniziative straordinarie non incluse nell'elenco di cui sopra a beneficio del territorio sul quale opera (iniziative a valenza sociale, storica, artistica e religiosa) ed iniziative fuori dal proprio territorio a carattere umanitario. Le domande per queste iniziative devono essere presentate da enti/associazioni (**no privati**).

4. Richieste Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari

Per i Corpi appartenenti all'Unione Distrettuale di Fiemme le richieste dovranno essere inoltrate dal Distretto e non dai singoli Corpi.
Il Consiglio di Amministrazione delibererà di anno in anno, in base alla disponibilità, il budget da destinare al finanziamento delle esigenze.

5. Interventi con Società Sportive

Le richieste di contributo per l'attività ordinaria devono essere presentate utilizzando la modulistica dedicata predisposta dalla Cassa Rurale e compilata in ogni sua parte.
Per le **società sportive che hanno un settore giovanile** il contributo erogato sarà composto da un contributo ordinario determinato secondo i criteri di cui all'art. 10 e da una parte calcolata in base al numero di figli di soci della Cassa Rurale Val di Fiemme iscritti al settore giovanile.

6. Interventi con Istituti scolastici

Istituti aderenti al progetto Educazione Cooperativa:

oltre a sostenere le spese del progetto Educazione cooperativa il CdA delibererà secondo disponibilità un contributo per singolo scolaro.

Altri Istituti:

le richieste devono riguardare l'acquisto di materiale specifico inerente l'attività scolastica o il sostegno a iniziative che coinvolgano tutta la Scuola privilegiando i temi della cooperazione e del risparmio con il coinvolgimento della Cassa Rurale Val di Fiemme e/o altre Società Cooperative che operano sul territorio.

Le domande di contributo devono essere presentate dal Presidente delle Scuole Materne, dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo, per le Scuole Elementari e Medie, dal preside della Scuola Superiore. Domande presentate su iniziativa di insegnanti o di comitati di gestione non saranno accolte così come non saranno accolte domande di contributo per gite scolastiche o viaggi di studio/istruzione e per iniziative di singole classi. Le domande dovranno essere corredate dal preventivo di spesa e dal piano finanziario.

La liquidazione del contributo avverrà a consuntivo previa presentazione della idonea documentazione comprovante l'acquisto o la realizzazione dell'iniziativa.

7. Interventi con Amministrazioni pubbliche

La Cassa rurale riconosce le Amministrazioni pubbliche come soggetti di interazione privilegiata nella promozione del territorio. Gli interventi di mutualità condotti in collaborazione con le Amministrazioni **dovranno essere condivisi e mirati su specifici progetti** ricadenti negli ambiti di intervento della Cassa rurale. Si esclude ogni fine politico degli stessi.

Parrocchie e Enti Pubblici: richieste di contributo per interventi su edifici di enti pubblici o enti religiosi, sia strutturali sia di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, non saranno accolte.

8. Criteri di scelta e valutazione

La Cassa Rurale sostiene le iniziative legate al mondo della cooperazione incentivando la diffusione dei valori cooperativi quale elemento di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Le richieste verranno valutate privilegiando le attività che rientrano in determinati settori di intervento, le cui priorità verranno definite annualmente dal CdA.

Laddove possibile le richieste verranno valutate per gruppi omogenei considerando gli indicatori oggettivi che massimizzino il beneficio del contributo per la collettività:

- Società Sportive: numero iscritti con indicazione del settore giovanile
- Cori: numero coristi con indicazione dei coristi allievi.
- Bande musicali: numero bandisti con indicazione dei bandisti allievi.
- Donatori (A.I.D.O. – A.V.I.S. – A.D.M.O.) numero donatori iscritti. Per queste associazioni saranno finanziati solamente le richieste di contributo a carattere "straordinario".
- C.M.L. e ProLoco: progetti e programma attività.

Gli esempi riportati sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Costituiscono ulteriore elemento di valutazione, quali aspetti auspicabili delle iniziative condotte sul territorio, anche la presenza dei seguenti fattori:

- la collaborazione e integrazione tra le diverse realtà associazionistiche e di volontariato al fine di condividere ed ottimizzare la gestione di risorse economiche, umane e tecniche
- l'acquisto condiviso tra le associazioni di attrezzature e mezzi di trasporto, esempio: automezzi, furgoni, divise sportive, etc;
- la reciprocità tra Cassa Rurale e Associazione:
    - intrattenere un rapporto bancario con la Cassa Rurale;
    - presenza di soci e clienti tra i membri del Direttivo;
    - presenza di soci o figli di soci tra gli associati (valutazione a/m Modulo "TESS");
    - presenza di clienti o figli di clienti tra gli associati (valutazione a/m Modulo "TESS");
    - promozione del marchio e della Cassa Rurale;
- la progettualità delle attività e iniziative;
- il numero di iscritti all'associazione;
- criterio della storicità dei finanziamenti concessi nei precedenti anni, preferendo un criterio di rotazione degli interventi, anche in relazione al territorio di riferimento;
- elementi di sviluppo ed innovazione rispetto all'attività tradizionale.

L'assemblea approva un importo da devolvere a beneficenza nell'anno in corso. Raggiunto tale importo il Cda non può più erogare nuovi contributi.
L'intervento deve essere liquidato e "spesato" al fondo di beneficenza nell'anno di riferimento.

9. Principio di reciprocità

Le associazioni locali che chiedono un contributo devono operare con la Cassa Rurale Val di Fiemme.
L'associazione o il beneficiario del contributo deve impegnarsi in prima persona collaborando con la Cassa Rurale Val di Fiemme e facendosi portavoce con i propri soci/partecipanti del legame tra Cassa Rurale e territorio.
Dopo aver svolto l'attività da noi sovvenzionata, l'associazione avrà cura di informare la Cassa Rurale circa l'esposizione di striscioni o altri sistemi di evidenziazione del contributo elargito inoltrando una breve relazione documentata da foto, materiale comunicativo inerente l'evento o altro.

10. Presentazione richieste di intervento

Le richieste di intervento dovranno essere presentate, **in unica soluzione** (*sia quelle sull'attività ordinaria che a sostegno di iniziative particolare*) **entro e non oltre il 30 aprile** di ogni anno utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Cassa Rurale Val di Fiemme. In caso di situazioni oggettivamente imprevedibili o di importanza strategica, il Cda (o comitato) può deliberare anche fuori da questi termini.

La Cassa Rurale si rende disponibile per supportare le varie realtà nella predisposizione della domanda che andrà compilata in ogni sua parte pena la **non accettazione**.

Le domande dovranno essere consegnate, previo appuntamento, ai Responsabili della filiale della Cassa Rurale Val di Fiemme territorialmente competente ed inoltrate all'ufficio Marketing che provvederà ad effettuare una prima valutazione ed in seguito ad un confronto con il Presidente della Cassa Rurale formulerà una proposta da sottoporre al CdA/Comitato. Se gli elementi di valutazione risultassero insufficienti, l'ufficio può chiedere ulteriori delucidazioni direttamente all'associazione stessa o per il tramite del responsabile di filiale.

I beneficiari dei contributi devono garantire l'esclusiva merceologica nel settore bancario/finanziario

11. Verifica e valutazione dell'attuazione dei progetti

La Cassa Rurale si riserverà di verificare la realizzazione del progetto da parte del soggetto che ha ricevuto i fondi. A tal fine si potranno richiedere informazioni e documentazioni integrative dell'attività svolta, la cui richiesta sarà specificata nella lettera di comunicazione dell'esito.